

EBB-Mitglieder bei einem Kolloquium über Gewaltprävention in Italien



Der neue AEDE-Präsident, Silvana Marseglia hatte am 15. und 16. November an seiner Schule in Ostuni / Apulien gemeinsam mit der Schulbehörde der Provinz Brindisi ein Kolloquium zum Thema „Bullismo“ – Bullying oder Gewalt für Schulleiter, Lehrer und auch Schüler veranstaltet. Zu ihm lud er mehrere Mitglieder der AEDE ein, u.a. den AEDE-Generalsekretär Gonon. Der EBB war durch die Gießener Schulleiterin Editha Köhler vertreten, die gleichzeitig leitend im „Verein Kriminalprävention Gießen“ ist, sowie den Stellvertretenden AEDE-Generalsekretär Hugo Ramon aus Belgien, der aber auch bei uns Mitglied ist. Aus Deutschland selbst kam auch mit Editha Köhler der Ehrenvorsitzende des EBB und AEDE-Vizepräsident, Jürgen Kummetat.

Die Beiträge von Frau Köhler an den zwei Seminartagen waren sicherlich die konkretesten Beiträge zu diesem immer wichtigeren und wirklich europäischen Thema. Sie erläuterte anhand ihres Beitrags und der vorgestellten Medien die auch sich ändernden und den jeweiligen Bedingungen angepassten Methoden bei der Gewaltprävention. durch sie selbst und ihre Gießener Kollegen von Schule, Universität und Polizei. Sie konnte mit Hilfe der von der Schule zur Verfügung gestellten Übersetzer in Meinungsaustausch mit den beim Seminar anwesenden Vertreter von Schulverwaltung, Schulen, Jugendgerichtsbarkeit Presse sowie einem internationalen Fußballschiedsrichter treten, der sich besonders mit dem Thema der Gewalt bei Sportveranstaltungen beschäftigte, aktuell besonders durch die Gewaltszenen bei Fußballspielen (nicht nur) in Italien.

Jürgen Kummetat schlug den anwesenden Schülern und Schulleitern vor - von denen einer aus einer „Problemschule“ aus Bari kam und beim Seminar über sein Engagement für die benachteiligten Schüler berichtete - wie durch europäische gemeinsame Schulprojekte Schüler (wie auch Lehrer und Schulleiter) die Situation an ihren Schulen verbessern könnten. Durch die Erweiterung Europas und die verstärkte Mobilität auch innerhalb der Schulpopulation (Schüler wie Eltern) sei ein europäisches Arbeiten unerlässlich. Zur Einbeziehung des Sports verwies er auf die schon 1992 in einer AEDE-Publikation gezeigten Methoden bei der Erziehung von Vorschülern zu friedlichem Verhalten durch Kampfsport, wie dies unter Lucienne Schmitt in Sélestat entwickelt worden war. Mehrere Mitglieder des EBB, darunter Editha Köhler, Jürgen Kummetat und Ulrich Voigt hatten an dieser Publikation mitgearbeitet.



Beim Seminar: Editha Köhler erläutert ihre Thesen und Erfahrungen – 2 von 3 Mitgliedern des EBB - Bio-Olivenmühle

OSTUNI | Prima giornata di lavori presso l'Istituto Monnet, dove è in atto un convegno internazionale sul tema *La violenza*. **Bullismo, ecco che fare** *N. M. de Sovergione*

Emersa l'esigenza di dialogo famiglia-studenti e di coordinamento tra istituzioni

ALTO CONSENSO - I bullisti, dal loro «La violenza», la scuola, bullismo, prevaricazione, aggressività. Vaghe nel mondo della prevaricazione, prevaricazione, violenza e omertà. Una giornata del ministero di studio organizzato dall'Istituto italiano di psicologia, diretta e presieduta da Giovanni De Santis.

Alle tavole rotonde hanno partecipato il prof. **John Claude Gelles** dell'Università di Stanford, la dottoressa **Donatella Lupatkin**, presidente del Tribunale per i minorenni di Torino ed **Arnaldo Trivelpati**, direttore della Fondazione di Torino su La Difesa del Minorenni. Conclude il prof. **Marcello Strazzari**, presidente della scuola di Scienze sociali, Psicologia e del Tribunale dell'Università del Senato di Lecce.

Concluderà il grande dibattito con il professor **Giuseppe Marzulli**.

Per l'occasione, oltre a tutti i docenti, hanno partecipato al lavoro i genitori di studenti e docenti di varie discipline e molti professori del settore di Lecce. Il grande dibattito ha tenuto conto di tutti i problemi di bullismo, bullismo, prevaricazione, violenza e omertà. Una giornata del ministero di studio organizzato dall'Istituto italiano di psicologia, diretta e presieduta da Giovanni De Santis.

mentalistici con esperti per tentativi più approfonditi e supportati da ricercatori specifici nei vari contesti. È importante anche il rapporto con la istituzione della scuola del paese per quella strategia di lavoro che si necessaria. In tal modo il sistema **Democrazia Democratica** - per incrementare dei valori positivi e delle generazioni.

L'arrivo di **Arnaldo Trivelpati**, uomo **Renzo Tassinari** ha spiegato che generale sono queste persone perché non hanno la media per poter essere in una scuola. Data la generalità del tema, si discute.

Una attività internazionale. **Alberto Predieri** ha esordito con il problema della violenza giovanile e del bullismo.

«Il primo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il secondo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».



Il tavolo dei relatori con il presidente di sezione e i relatori internazionali: **Arnaldo Trivelpati**, **Renzo Tassinari**, **John Claude Gelles**, **Donatella Lupatkin**, **Arnaldo Trivelpati**, **Marcello Strazzari**.

«Il terzo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il quarto» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il quinto» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il sesto» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il settimo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«L'ottavo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

OSTUNI | Concluso un convegno di grande interesse per gli operatori del settore

Prevenire il bullismo
Più attenzione nella scuola ma anche nelle famiglie

ALTO CONSENSO - Il convegno si è concluso con un dibattito di grande interesse per gli operatori del settore. Il tema era «La violenza giovanile e il bullismo». Il convegno è stato organizzato dall'Istituto italiano di psicologia, diretta e presieduta da Giovanni De Santis.



Esperti a confronto su un tema di grande attualità che riguarda da vicino non solo l'Italia ma anche molti Paesi stranieri che presentano analoghi problemi

«Il primo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il secondo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il terzo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il quarto» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il quinto» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il sesto» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il settimo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«L'ottavo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il nono» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il decimo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

«Il primo» ha detto l'esperto, «perché da un punto di vista, è un fenomeno che si manifesta in tutte le parti del mondo, ma con caratteristiche diverse».

